

- Originale -

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

Comando Centuria di Nuoro

PROVINCIA DI N U O R O

COMUNE DI S I L A N U S

VINCOLO DEI TERRENI PER SCOPI IDROGEOLOGICI
ai sensi dell'art.1 del R.D. 30.12.1923,N.3267

R E L A Z I O N E

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

COMANDO CENTURIA DI NUORO

PROVINCIA DI NUORO

COMUNE DI SILANUS

VINCOLO DEI TERRENI PER SCOPI IDROGEOLOGICI AI SENSI DELL'art.1

DEL R.D. 30/12/1923 N°3267

R E L A Z I O N E

P A R T E I ^

GENERALITA'

La necessità di disciplinare la circolazione idrica superficiale e quella di tutelare il cospicuo patrimonio boschivo e pascolivo del comune di Silanus nonché la necessità di regolare l'effettuazione dei dissodamenti e delle colture agrarie nei terreni montani hanno determinato l'applicazione del vincolo idrogeologico in detto comune a mente dell'art.1 del R.D.30/12/1923 n°3267.

RIPARTIZIONE DEL TERRITORIO IN ORDINE ALLA SITUAZIONE TOPOGRAFICA

Il comune di Silanus ha una superficie territoriale di Ha. 4804.11.16; tale superficie,rispetto alla posizione topografica é ripartita come segue:

Monte (oltre i 400 m.)	Ha. 1884.93.92
Colle	Ha. 2919.17.24
Piano	Ha. - - - - -
TOTALE	Ha. 4804.11.16

Confina a nord col territorio del comune di Bertigali

"	a est	"	"	"	"	di Lei e Boletana
"	a sud	"	"	"	"	di Nuragugume, Dualchi e Bertigali
"	a ovest	"	"	"	"	di Bertigali

GEOLOGIA E NATURA DEL TERRENO

La zona é quanto mai varia per la natura delle rocce e per le epoche geologiche alle quali esse appartengono. In genere si ha uno strato inferiore di micascisti, calcari del paleozoico e graniti, affioranti frequentemente soprattutto sul versante sud della catena del Marghine formatasi per uno spostamento verticale degli strati, determinato da frattura.

Si riscontrano poi in molte zone estese formazioni vulcaniche del terziario dovute ad espandimenti di lave trachitiche e di colate basaltiche soprattutto importanti sull'altopiano del Marghine.-

Anche molto diffusi sono i materiali vulcanici nella pianura del Tirso dove peraltro si riscontrano anche formazioni alluvionali.

Il terreno agrario forestale é in prevalenza autoctono e rivela la presenza delle rocce originarie.

Come costituenti mineralogici si riscontrano la silice, composti di ferro e magnesio e scarsa quantità di argilla almeno nella zona montana. Il carbonato di calcio é limitato ai terreni delle zone calcaree.

Assai fertili e profondi i terreni della parte inferiore della falda montana nei pressi del comune di Bolòtana, Lei e Silanus. Meno fertili ma ancora buoni quelli dell'altopiano del Marghine, rocciosi e con scarsa quantità di humus i terreni più elevati sul versante sud della catena del Marghine.

CENNI OROIDROGRAFICI

Il territorio del comune di Silanus é per metà montuoso e per metà pianeggiante.

La parte montana trovasi a cavalcioni dei bacini montani del Tirso e del Temo, ma la massima parte appartiene al bacino del Tirso.

La parte piana é anche nel bacino del Tirso in prossimità di questo fiume.

Il sistema orografico é costituito dalla catena del Marghine che degrada rapidamente verso sud nella pianura del Tirso. Il paese di Silanus trovasi nella bassa falda montana in prossimità della pianura.

Le cime più alte esistenti nel territorio comunale sono le seguenti:

Monte Iammediari (1118) = Monte Su Montrigu e Mesu (1092) è che segna lo spartiacque tra i bacini del Tirso e del Temo.

Punta Corona Arta (1077)

Punta Siddo (1031)

I corsi d'acqua più importanti sono i seguenti:

Il rio Ordari che nasce sotto Su Montrigu e Mesu col nome di riu Bidiena, segna per lungo tratto il confine tra i comuni di Silanus e di Bortigali e poi si getta nel Tirso.

Il rio Ponte Sirigu, il rio Cuaddus e il rio Tripidis tutti affluenti del rio Canales, a sua volta affluente del Tirso.

Nel bacino del Temo vi è un solo torrentello di scarsa importanza.

Le pendenze sono ridottissime nella pianura del Tirso. Sono invece forti e spesso raggiungono il 60 + 70% sul versante sud della catena del Marghine.

CENNO CLIMATOLOGICO E FLORISTICO

Nei riguardi climatologici e floristici il territorio in esame può ascrivarsi al laurentum sottozona fredda.

Le precipitazioni sono concentrate nei mesi invernali mentre l'estate è pressoché completamente asciutta. La primavera è assai breve e si passa con grande rapidità dal clima invernale al clima estivo.

Predomina^{na} i venti del secondo e del quarto quadrante.

Nei terreni forestali le specie nobili che vi allignano sono quasi esclusivamente la Quercus Ilex e la Quercus Robur sessiliflora.

Come specie di sottobosco, l'Arbutus Unedo, l'Erica Arborea, la Fillirea; . Nei cespuglieti predominano i cisti, il Pistacia Lentiscus e l'Erica scoparia.

RIPARTIZIONE DELLE SUPERFICI TERRITORIALI IN ORDINE
ALLA COLTURA ED ALLA PROPRIETA' SECONDO IL CATASTO
GEOMETRICO PARTICELLARE.

Superficie in ettari di proprietà

Culture	Comunale	Enti Morali	Privati	Totale
Seminativo asc. irr.	5.80.40	2.33.36	1077.75.52	1085.89.28
Pascolo	16.08.03	4.60.00	2307.08.14	2227.76.17
Pascolo arborato	1.44.38	-	905.73.45	907.17.83
Orto irriguo	-	-	3.01.41	3.01.41
Sugherete	-	-	7.04.32	7.04.32
Incolto produttivo	6.17.37	-	350.41.16	356.58.53
Uliveto	-	-	40.45.56	40.45.56
Bosco alto fusto	-	-	48.36.70	48.36.70
Frutteto	-	-	6.52.68	6.52.68
Ferrovia sede propria	-	-	6.32.50	6.32.50
Esenti da estimo	-	-	-	7.40.47
Acque e strade	-	-	-	107.55.71
 Totali Ha.	 29.50.18	 6.93.36	 4652.71.44	 4804.11.16

DISORDINI IDRAULICI, NECESSITA' ED EFFETTI DEL VINCOLO.

L'ossatura geologica del territorio del Comune per la sua natura compatta, dura, di difficile disaggregazione, elimina in linea di massima ogni pericolo di frane, sgrottamenti e smotta-

menti; tanto più che le zone schistose sono ormai limitate e fissate dai magmi granitici.

Nel territorio del Comune i disordini idraulici si limitano a quelli dovuti alle acque meteoriche, che però possono causare danni e guasti rilevanti dove la pendenza del terreno sia forte o dove il terreno sia del tutto superficiale.

Particolarmente battuti dai venti e dalle violenti piogge sono i terreni dell'altopiano del Marghine che pur non presentando notevole pendio sono esposti alla erosione superficiale; per tal motivo sono stati in gran parte vincolati. In tale regione sono rimasti esclusi dal vincolo solo quei terreni meno alti e più pianeggianti ove la violenza degli uragani si fa meno sentire.

Sono inoltre vincolate tutte le coste sul versante sud della catena del Marghine perché a forte pendio e con terreno spesso superficiale.

In tutte le zone vincolate è evidente la necessità di regimare la circolazione superficiale disciplinando le colture silvo - pastorali, garantendo l'integrità dei terreni saldi e la razionale sistemazione delle colture agrarie.

Particolare interesse rivestono quei terreni saldi nudi o cespugliati che per abitudine secolare vengono ogni otto o dieci anni sottoposti ad un biennio di colture agrarie.

In questi terreni il nuovo vincolo imporrà una disciplina del tutto necessaria e porterà in definitiva alla inevitabile fissazione delle colture.

I TERRENI SOTTOPOSTI A COLTURA AGRARIA, INCLUSI NELLA DELIMITAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO CHE SEGUONO, POTRANNO MANTENERSI A TALE DESTINAZIONE CULTURALE PURCHÉ VENGANO LAVORATI SECONDO LE NORME DETTATE DALLE VIGENTI PRESCRIZIONI DI MASSIMA E DI POLIZIA FORESTALE PER LA PROVINCIA DI NUORO.

PARTE SECONDA.

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO.

Zona 1^a (Bacino del Tirso)

Comprende le seguenti contrade: Regione Sa Menta, Punta Siddò, Regione Mitti, Regione Crastos Lanosos, Regione Barbara Piras.

La superficie complessiva é di ettari 813.44.38, compresi tutti nel Bacino del Tirso.

Le altitudini sono comprese tra quota 430 circa e quota 1092, quindi tutta la zona trovasi in monte. Le pendenze sono ferti e raggiungono spesso il 60-70%.-

La zona é percorsa dal Rio Ordari e da altri piccoli torrentelli di scarsa importanza le cui acque non sono dannose.

Il terreno specie della parte alta é assai superficiale anche dove trovansi tratti pianeggianti.

I disordini idrogeologici sono dovuti al dilavamento delle acque meteoriche.

La zona é mediamente boscata.

La superficie é ripartita secondo il catasto come segue:

Superficie in ettari di proprietà			
	Comunale	Privati	TOTALI
Seminativo asc. irr.	--	52.04.66	52.04.66
Pascolo	--	321.96.47	321.96.47
Pascolo arborato	--	304.16.86	304.16.86
Incolto produttivo	0.21.42	84.72.14	84.93.56
Uliveto	--	1.49.62	1.49.62
Bosco alto fusto	--	48.36.70	48.36.70
Frutteto	--	0.46.51	0.46.51
	0.21.42	813.22.96	813.44.38

ELEMENTI CATASTALI DEI TERRENI INCLUSI NELLA ZONA PRIMA.

Sono inclusi nella zona 1^ i seguenti terreni:

Sono vincolate tutte le particelle dei seguenti fogli:

4. 5. 6. 7. ed inoltre:

del foglio 9 sono vincolate le particelle di tutto il foglio

tranne le seguenti: 67. 68. 69. 70. 71. 73. 75. 76. 77. 78. 79.

del foglio 11, sono vincolate solo le particelle: 1. 2. 3. 4.

9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 24. 25. 26. 27.

28. 29. 30. 32. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 56. 57.

58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 82. 83. 84. 85. 86. 87.

88. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103.

104. 105. 106. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129.

130. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154.

155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167.

168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 177. 183. 184. 185.
186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197.
198. 199. 200. 201. 203. 224. 225. 227. 228. 229. 230. 231.
232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 262. 263.
264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 276.
277. 278. 279. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296.
297. 303. 312. 313. 314.

ZONA SECONDA.

(Bacino del T e m o)

Comprende le seguenti contrade: Regione Su Crabione, e
Cedu Marapiga.

La superficie é di Ha. 709.29.23., compresi tutti nel Ba-
cino del Temo.

Le altitudini sono comprese tra quota 830 e quota 1092, quin-
di tutta la zona trovasi in monte.

Le pendenze/^{non} sono forti poiché la zona giace sull'altopiano
del Marghine, però il terreno é assai superficiale e facilmente
dilavabile se smosso, data anche l'impetuosità delle acque me-
teoriche e dei venti che dominano la regione.

La zona non é boscata.

La superficie é ripartita secondo il catasto come segue:

./.

superficie in ettari di proprietà

Privati

| | |
|-------------------------------|-----------|
| Seminativo asciutto e irriguo | 35.58.04 |
| Pascolo | 142.04.30 |
| Pascolo arborato | 332.37.03 |
| Incolto produttivo | 134.37.25 |

TOTALE

705.29.23

ELEMENTI CATASTALI DEI TERRENTI INCLUSI NELLA ZONA II^a.

Sono inclusi nella zona seconda i seguenti terreni:

Fogli interi, n. 1 e n. 2

ed inoltre

del foglio 3, le seguenti particelle 9-12-13-16-17-35.

NOTA, 11 1° novembre 1936.XV.-

IL CAPO CIRCOLO M.E.P.
(P. Feltrinieri)

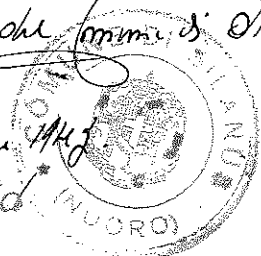
Maltraversi

VISTO

IL CAPO CIRCOLO M.E.P.

Dr. A. Arelli

Obbligate all'albo futuro che formerà il Pomo dal 2 al 17 settembre 1943, senza opposizioni.
10 novembre 1943
Il Segretario Domenico Dargenio



IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(Rag. Angelo Veneziano)

Angelo Veneziano